



Comune di Ciserano

Gruppo Consiliare

"Il gelso: donne, tradizione, innovazione"

Ciserano, 15 dicembre 2009

Egr. Sig. Enea Bagini
Sindaco Comune di Ciserano
Egr. Consiglieri

Con la presente noi sottoscritte, Concetta Giuntino e Angela Perletti, in qualità di Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare "Il gelso, donne tradizione innovazione", a norma dell'art. 64 del Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, siamo a richiedere l'iscrizione della seguente MOZIONE nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale utile avente ad oggetto:

"Chiusura acqua a Zingonia"

Come anticipato nel comunicato del 6 dicembre 2009, il gruppo consiliare "Il Gelso donne, tradizione, innovazione" ribadisce che in uno Stato civile altra debba e possa essere la modalità per il recupero delle insolvenze collegate al servizio di erogazione dell'acqua potabile, essendo l'acqua un bene di prima necessità.

Segnalato che le linee guida internazionali riguardanti i problemi igienico sanitari delle comunità, approvate dall'OMS e dal CDC (Centers for Disease Control and Prevention - di Atlanta) e recepite dal Ministero della Salute, reputano il lavaggio delle mani azione basilare e fondamentale per prevenire e ridurre la diffusione delle infezioni di ogni genere e forma.

Ravvisato che per le note condizioni di vita già dure delle famiglie residenti nel quartiere di Zingonia, e per il numero di soggetti coinvolti, l'azione della chiusura dell'acqua potabile risulta essere socialmente pericolosa e potenzialmente compromettente dal punto di vista sanitario locale (si ricordano gli allarmi per la pandemia dell'influenza AH1N1).

Considerando l'aspetto economico della questione di nessuna competenza comunale, rispetto all'aspetto di tutela dell'igiene e della sicurezza pubblica, dovere peculiare dell'Amministrazione Comunale di cui siamo parte.

Ritenendo che tutelare la salute pubblica di tutti i cittadini sia una necessità collettiva

Esprimendo preoccupazione circa le conseguenze che il perdurare della mancanza di acqua può provocare, per il rischio di far precipitare le già precarie situazioni igieniche del quartiere in questione.

Si ritiene fondamentale

appellandosi alle competenze istituzionali dell'Amministrazione Locale, adoperarsi affinché la BAS Sii non richiuda l'acqua e provveda alla riapertura dell'erogazione nei palazzi dove essa è ancora interrotta.

Si chiede in conclusione

al Consiglio Comunale tutto di deliberare un documento congiunto da indirizzare alla Bas Sii, in cui, richiamando i suoi doveri di sanità pubblica, si chiede alla Società di Servizi di ripristinare la fornitura alle famiglie, concordando modalità e tempi di erogazione che garantiscano minime e dignitose condizioni sanitarie alle persone coinvolte e, per estensione, alla collettività.

Ciò consente il diritto di definire il rapporto debiti-crediti fra condomini e Bas, prevenendo contemporaneamente ulteriori possibili conseguenze sanitarie e sociali negative.

Concetta Giuntino

Angela Perletti